

FORUM PERMANENTE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL CONSUMO RESPONSABILE E SOSTENIBILE

NOTA MENSILE DI LUGLIO

Le Cooperative del Sole – Un’opportunità per i Consumatori

Seminario: Cooperative del sole - Un’opportunità per i consumatori

Relazione di Carlo De Masi

CNEL 8 luglio 2025

PREMESSA

L’accesso all’energia è un indicatore del benessere economico e sociale di un Paese, in particolare in Italia.

Lo stiamo vivendo in questo periodo di turbolenze internazionali e di costi elevati per le fluttuazioni del gas, che impattano pesantemente sulle bollette energetiche degli italiani (Famiglie e Imprese) che pagano l’energia più cara d’Europa.

Così come dobbiamo responsabilizzarci rispetto ai cambiamenti climatici, i cui effetti devastanti sono sempre più ricorrenti, per cui l’accelerazione della transizione per la decarbonizzazione è ormai urgente e, per questo, riteniamo che ci sia bisogno di una strategia definita in materia di energia e ambiente, tale da consentire la realizzazione di una vera programmazione energetica nazionale, che tanto manca in Italia da tempo, e di un riequilibrio tra business e socialità.

CONSIDERAZIONI

Fatta questa sintetica premessa, analizziamo il tema specifico del convegno di oggi sulle Comunità Energetiche Rinnovabili.

Sicuramente, dopo la mia sintetica introduzione, ascolteremo cose molto interessanti da parte dei qualificati relatori che si succederanno.

Le CER rappresentano un abilitatore fondamentale per contenere il costo dell’energia, per agevolare la transizione energetica e per costruire una economia di Comunità.

Inoltre, le CER contribuiscono al **rafforzamento della coesione sociale**, in quanto promuovono la **partecipazione attiva** dei Cittadini.

Modelli di produzione e di utilizzo dell’energia, come quelli delle CER e/o delle CERS, nonché dell’autoconsumo collettivo, possono imprimere, infatti, una fondamentale accelerazione nel passaggio da una generazione di energia centralizzata ad una distribuita con fonti rinnovabili, localizzate vicino ai consumatori finali, in grado di soddisfarne in tutto o in parte i loro fabbisogni energetici.

In tal senso, il consumatore è chiamato all’utilizzo di un nuovo modello, trasformandosi da consumatore a prosumer, cioè in produttore-distributore-consumatore-venditore di energia.

Aspetti cruciali delle CER sono rappresentati dalla **Forma giuridica**, dalla **Governance** e dalla **Gestione** delle stesse.

Una CER va considerata come un'azienda che genera valore, un valore che deve però restare sul territorio e seguire finalità mutualistiche e redistributive. Le **forme giuridiche** più idonee alla costituzione delle CER sono riferite a: **Cooperative, Fondazioni, Associazioni**. Noi propendiamo per le Cooperative, da qui anche il titolo del nostro convegno.

La Governance va attenzionata in maniera specifica per via della mancanza di competenze tecniche professionali non sempre presenti a livello locale, in particolare nei piccoli Comuni.

Le CER richiedono modelli di gestione trasparente delle risorse rivenienti dalla: produzione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica. Per gestire efficacemente una CER potrebbe essere utile dotarsi di piattaforme digitali.

I limiti finanziari dei Comuni possono richiedere il coinvolgimento di partner privati o modelli di sostegno come: crowdfunding, intese con Banche etiche, Banche cooperative o strumenti mutualistici innovativi.

I ritorni economici delle CER possono essere reinvestiti in attività legate al territorio, offrendo alle PMI vantaggi competitivi, ai Cittadini/Consumatori adeguati risparmi in bolletta e azioni solidaristiche fra i partecipanti, agli Enti locali la possibilità di interventi di innovazione, riqualificazione e bonifiche delle periferie.

Un beneficio economico aggiuntivo, che può favorire l'interesse della cittadinanza, è la funzione delle CER come Gruppo di Acquisto/Vendita Solidale.

Dal punto di vista economico, per tutte le CER sono previsti incentivi sull'energia autoconsumata sotto due diverse forme:

- una tariffa incentivante sull'energia prodotta e autoconsumata riconosciuta dal GSE
- un corrispettivo di valorizzazione per l'energia autoconsumata definita dall'ARERA.

Inoltre, l'energia elettrica prodotta, ma non autoconsumata dalla CER, può essere immessa in rete e valorizzata a condizioni di mercato.

Con le recenti modifiche emanate dal Mase al DM Cacer 7 dicembre 2023 n. 414 sono stati ampliati i Comuni beneficiari del 40% a fondo perduto delle risorse dedicate dal PNRR per la realizzazione delle CER, fino a 50 mila abitanti; è stata prevista una maggiore flessibilità nei tempi di realizzazione degli impianti (30 giugno 2026) e della loro entrata in esercizio, entro 24 mesi dal completamento dei lavori, in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2027; è stata aumentata l'anticipazione del contributo in conto capitale dal 10 al 30%; infine, le persone fisiche possono cumulare i diversi incentivi senza subire riduzioni.

Come si evince, questi interventi sicuramente permettono alle Comunità locali di pianificare meglio le loro iniziative presenti sull'intero territorio nazionale.

Un fenomeno nuovo, sulla cui applicazione ci sarà ancora da approfondire, è nato sulla scia della nota pubblicata il 18/10/2024, con la quale il GSE ha chiarito che è possibile costituire una CER che, nel rispetto dei principi fissati all'art. 31 del Decreto Legislativo 199/21, operi a livello nazionale (c.d. CER Nazionale).

PROSPETTIVE

Riuscire ad integrare questi nuovi modelli, di produzione e consumo di energia, è un'occasione imperdibile per il nostro Paese, per accelerare la transizione energetica, contribuire allo sviluppo delle Fonti Rinnovabili e a contenere le disuguaglianze sociali, in termine energetici ed economici, troppo a lungo rimandate che hanno generato il fenomeno crescente della Povertà Energetica.

L'obiettivo che, come Forum Consumatori del Cnel, ci poniamo è quello di mettere a confronto i punti di vista dei principali esponenti della Politica, del Governo, delle Istituzioni, delle Authority, delle Università, delle Imprese e dei Consumatori in un nuovo quadro di riferimento normativo e operativo.

PROPOSTE

Le tematiche specifiche da dirimere attengono:

- al ruolo che potranno avere le CER e le CERS nella transizione green del Paese
- alla semplificazione delle procedure e degli iter autorizzativi necessari sia alla realizzazione degli impianti che alla costituzione delle CER
- all'attivazione di processi di efficienza energetica e della messa in sicurezza degli impianti per abitazioni e locali industriali e commerciali
- alla trasformazione delle reti da unidirezionali a pluridirezionali (per agevolare la generazione distribuita)
- ad evitare che questa grande opportunità per cittadini e comunità locali diventi un ulteriore affare per Aziende e Fondi di investimento.

Infine, c'è un tema di conoscenza che riguarda non solo le CER/CERS, ma tutto il mondo energetico, che è per sua natura complesso per i non addetti ai lavori.

Si rende oltremodo necessario, quindi, investire significativamente in informazione/comunicazione, per creare una vera cultura energetica/ambientale, completamente mancata negli ultimi 25 anni in Italia, tesa al risparmio e alla sostenibilità, ma anche per rendere familiare il concetto di CER/CERS e fornire informazioni chiare e adeguate a superare le perplessità insite nei cittadini/consumatori.

Altrettanto importante è il tema della formazione, a fronte dei complessi meccanismi di costituzione, organizzazione e gestione delle CER/CERS.

Migliorare la conoscenza dei processi e avviare campagne di sensibilizzazione potrà aumentare la partecipazione dei cittadini/consumatori, promuovendo i vantaggi economici, sociali e ambientali delle Comunità locali.

A tal proposito, le Associazioni Consumatori riconosciute dalla legge, potrebbero rappresentare un veicolo utile allo scopo.

A tal fine, abbiamo proposto, attraverso il CNCU, al MASE, all'ARERA e al GSE la formalizzazione di un protocollo per svolgere, attraverso i nostri sportelli periferici, un'azione di informazione e di sostegno alle tante iniziative da sviluppare con adeguate risorse disponibili, ma non ancora utilizzate allo scopo.